

L'ANTICO ORDINAMENTO

Cavarzere, come le altre isole veneziane, era anticamente governata da un suo *Tribuno*, che la rappresentava nell'amministrazione centrale. Il *Consiglio dei Tribuni* curava la difesa comune e i rapporti tra i confederati, mentre ogni isola trattava liberamente i propri interessi particolari.

Dopo circa un secolo, Cristoforo, patriarca di Grado, concentrò l'autorità della Confederazione isolana della Venezia in un capo chiamato *Doge*. I Tribuni furono sostituiti dai *Gastaldi*, che venivano ordinariamente nominati dal Doge, duravano in carica poco più di un anno e potevano essere riconfermati. Per coprire la carica non era necessario sapere leggere e scrivere.

Più tardi, verso il 1250, la Repubblica Veneta, volendo affermare maggiormente l'autorità centrale sulle popolazioni del suo territorio, sostituì i Gastaldi con i *Podestà*. Cavarzere, però, conservò per lunghi anni una certa autonomia; forse per le tradizioni che la legavano più alla terraferma che alle isole e per affinità di origine coi popoli finitimi quali gli Adriesi e i Padovani, le cui istituzioni risentivano dell'influenza legislativa dei Longobardi.

Fu così che, all'epoca dei gastaldi, a Cavarzere si trovavano cariche non adottate dalle isole venete quali i *Consoli*, i *Capitani dell'Università*, o i *Capi popolo*, ecc., come avveniva ad Adria. Tuttavia, intorno al 1250, anche Cavarzere si uniformò completamente all'ordinamento degli altri comuni veneziani.

Le cariche più importanti della magistratura carvarzerana erano le seguenti.

Il podestà. Era un nobile veneto che veniva mandato da Venezia per la tutela del diritto pubblico e privato. A lui spettava, in prima istanza, la giustizia criminale, salvo appello ai magistrati di Venezia. Durava in carica circa un anno e poteva essere rieletto. In sua assenza, fungeva da vicario il suo cancelliere o notaio.

I giudici. Erano tre magistrati per la giustizia civile. Duravano in carica un anno e giudicavano « del proprio ». Dovevano far